

## REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI SERVIZI DELLA BIBLIOTECA GIOVANNI ASTENGO<sup>1</sup>

La Biblioteca Giovanni Astengo e tutte le altre strutture bibliotecarie e documentali dell'Università Iuav costituiscono il Sistema bibliotecario e documentale di ateneo che persegue le finalità di promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'Università Iuav (ex art. 12 bis dello Statuto dello Iuav).

Le finalità, di cui al comma precedente, sono perseguite anche in cooperazione con altre biblioteche, centri di documentazione ed altre istituzioni territoriali, nazionali ed internazionali.

### I. NORME GENERALI

1) La Biblioteca Giovanni Astengo è luogo di studio e di ricerca. In funzione di ciò, eroga i seguenti servizi:

- consultazione in sede
- prestito ordinario
- prestito straordinario (o scientifico)
- prestito interbibliotecario e fornitura di documenti
- informazioni bibliografiche
- riproduzione
- desiderata.

2) L'accesso alla biblioteca è consentito a tutti coloro che hanno un rapporto diretto e ufficiale di dipendenza o di studio con le università Italiane. A tal fine può essere richiesto un documento di riconoscimento valido che attesti il loro rapporto con l'università.

3) Gli studiosi stranieri o italiani non appartenenti alle categorie previste dall'art. 2 possono accedere alla biblioteca previa autorizzazione del direttore dei Servizi bibliografici e documentali o suo delegato.

### II. CONSULTAZIONE IN SEDE

4) Le opere collocate nelle sale di lettura a scaffale aperto possono essere consultate direttamente dall'utente. Ultimata la consultazione, l'utente è tenuto a riporre le opere negli appositi carrelli.

5) Per la consultazione delle opere non direttamente accessibili a scaffale aperto e conservate nei depositi, l'utente deve inoltrare apposita richiesta on-line e presentare, all'atto del ritiro, la tessera prestito. Per non arrecare svantaggio ad altri utenti, sono concessi in consultazione non più di quattro volumi per volta. L'utente può richiedere altri volumi, previa restituzione dei precedenti.

6) La consultazione delle tesi di laurea e delle opere antiche, rare, di pregio ed in precario stato di conservazione, è effettuata in area appositamente riservata ed è regolata dalle medesime norme in vigore presso la Biblioteca centrale di ateneo. Per non arrecare svantaggio ad altri utenti, sono concesse in consultazione massimo due tesi per volta. L'utente può richiedere altri titoli, previa restituzione dei precedenti.

---

<sup>1</sup> Approvato dal Senato accademico nella seduta del 27 settembre 2006 e dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2006.

## III. PRESTITO ORDINARIO

7) Sono ammessi al prestito ordinario tutti coloro che hanno un rapporto diretto e ufficiale di dipendenza o di studio con l'ateneo (studenti, dottorandi, docenti, ricercatori, collaboratori alla didattica, personale tecnico e amministrativo).

8) Gli utenti non appartenenti alle categorie previste dall'art. 7 possono ottenere il prestito previa autorizzazione del direttore dei Servizi bibliografici e documentali o suo delegato, a seguito di motivata e documentata richiesta.

9) L'ammissione al prestito può essere consentita ad enti o soggetti ad essi afferenti sulla base di apposita convenzione con l'ateneo.

10) Sono esclusi dal prestito: i periodici, le tesi di laurea, le opere antiche, rare, di pregio, in precario stato di conservazione, le enciclopedie, i dizionari, le bibliografie, il materiale statistico e le opere che richiedono particolari condizioni di conservazione.

Il prestito dei materiali audiovisivi è consentito con riserva, in base alla tipologia del materiale, allo stato di conservazione, alle eventuali limitazioni imposte dal soggetto detentore dei diritti ed alla vigente normativa sulla tutela del diritto d'autore.

11) Per non arrecare svantaggio ad altri utenti, sono concessi in prestito quattro volumi per volta. L'utente può richiedere altri volumi, per nuovi e distinti prestiti, previa restituzione dei precedenti.

12) Il prestito ordinario ha la durata massima di 14 giorni e, in assenza di prenotazione effettuata da altro utente, è rinnovabile alla scadenza, per una volta, a seguito di tempestiva istanza, anche telefonica.

13) Qualora l'utente non restituisca alla scadenza l'opera ricevuta in prestito o in consultazione, il sistema provvede automaticamente, il primo giorno successivo alla scadenza, all'invio di una e-mail di sollecito ed alla temporanea disabilitazione dal prestito e dalla consultazione.

L'utente non può richiedere alcuna operazione (prestito o consultazione) fino alla restituzione dei prestiti scaduti e fino alla scadenza degli eventuali periodi di sospensione in cui è incorso, periodi che decorrono dalla data di restituzione e che hanno durata commisurata al ritardo :

- ritardo fino a 2 giorni           sospensione di 3 giorni
- ritardo da 3 a 4 giorni       sospensione di 6 giorni
- ritardo da 5 a 7 giorni       sospensione di 12 giorni
- ritardo da 8 a 15 giorni      sospensione di 20 giorni
- ritardo da 16 a 30 giorni    sospensione di 60 giorni

Qualora la sospensione superi i 6 giorni, l'utente potrà richiedere, a partire dal settimo giorno di sospensione, presso l'ingresso della biblioteca, di essere riammesso alla sola consultazione. Terminato il periodo di sospensione, l'utente dovrà ripresentarsi all'ingresso della biblioteca per essere riammesso regolarmente al prestito.

Trascorsi 30 giorni di ritardo, oltre alla sospensione a tempo indeterminato, si procederà alla segnalazione al rettore per gli opportuni provvedimenti.

Nel computo dei giorni di ritardo sono compresi anche i giorni nei quali la biblioteca è chiusa.

## IV. PRESTITO STRAORDINARIO (o SCIENTIFICO)

14) Per prestito straordinario s'intende il prestito di durata superiore a quello ordinario e riservato a particolari categorie di utenti.

Sono ammessi al prestito straordinario docenti e ricercatori della facoltà di pianificazione del territorio, del dipartimento di pianificazione e del dipartimento di urbanistica titolari di ricerche o responsabili di corsi didattici.

15) Sono fruibili in prestito straordinario le opere acquistate con fondi di ricerca o con fondi della biblioteca, a seguito di richiesta specifica e precedente all'acquisto.

16) Le opere acquistate con i fondi di ricerca vengono temporaneamente provviste di collocazione speciale.

17) Il prestito straordinario, espletate le operazioni amministrative e biblioteconomiche di rito, è concesso per la durata massima di un anno ed è rinnovabile alla scadenza, per una volta. Alla scadenza ultima, il patrimonio bibliografico e documentale concesso in prestito straordinario entra, a pieno titolo e definitivamente, a far parte del patrimonio della biblioteca.

**Per i servizi di prestito interbibliotecario e fornitura di documenti, di informazioni bibliografiche, riproduzione, desiderata e per quanto non specificato dal presente regolamento, si rinvia al Regolamento per l'accesso ai servizi della Biblioteca centrale di ateneo.**